

5

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE - ROMA, 23-24 LUGLIO 2021**

IL SOTTOSCRITTO AVV. PAOLO MASTRANDREA ISCRITTO NELL'ALBO
DEGLI AVVOCATI DI CIVITAVECCHIA, CHIEDE CHE SIA SOTTOPOSTA
AL CONGRESSO ED APPROVATA LA SEGUENTE

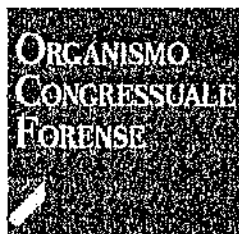
MOZIONE CONGRESSUALE

ELABORATA DAI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO OCF
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E MAGISTRATURA ONORARIA
AVV.TI ARMANDO ROSSI, FRANCO PALLADINO, GIOVANNI GIUFFRIDA,
ALBERTO ZAZA D'AULISIO, EMANUELE MAGANUCO, FRANCESCA
PALMA, ANGELO PROSERPIO, SERGIO PAPARO
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA OCF DEL 22 LUGLIO 2021

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

**SINTESI DELLE PROPOSTE DI RIFORMA IN RELAZIONE AL
DISEGNO DI LEGGE DELEGA E ALLE PROPOSTE DI
MODIFICA DELLA COMMISSIONE LUCIANI - PROPOSTE
DELL'AVVOCATURA**

e' ormai sentimento comune e generalizzato tra operatori della giustizia, forze politiche e cittadini che per far recuperare all'ordine giudiziario prestigio e credibilità ed efficienza è doverosa una riforma strutturale dell'ordinamento giudiziario, che necessita da un lato di interventi urgenti e dall'altro anche di modifiche di rango costituzionale, che da tempo e con forza sono state richieste dall'avvocatura, prima fra tutte la separazione delle carriere tra requirenti e giudicanti e non da ultimo la costituzionalizzazione della professione forense e la modifica del csm.



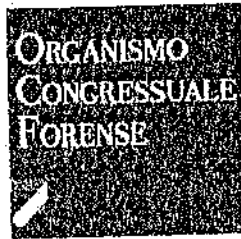
attualmente all'esame del governo sono: - il disegno di legge a.c. 2681 intitolato "deleghe al governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del consiglio superiore della magistratura" dell'agosto 2020 e - le proposte della commissione ministeriale, presieduta dal prof. Massimo Luciani, istituita con d.m. 26.3.21, che ha depositato il suo elaborato il 31.5.2021, ma a differenza delle riforme per l'efficienza del processo civile e del processo penale, non è dato conoscere ancora la linea del governo.

le proposte ad oggi in esame non richiederebbero modifiche costituzionali, ma permetterebbero, se approvate, di giungere all'ormai prossimo rinnovo del csm con un diverso sistema elettivo.

in questo quadro, l'avvocatura istituzionale vuole riaffermare un ruolo da protagonista nella organizzazione attraverso modalità di partecipazione effettiva e consapevole, legislativamente determinate, che le consentano di fornire apporto concreto e non meramente formale alla organizzazione giudiziaria.

per ottenere tale risultato si rende necessario da un lato che le norme siano di **fonte primaria** laddove trattano di organizzazione giudiziaria, nonché quando individuano i requisiti necessari per scegliere i dirigenti degli uffici, indicando anche la modalità cronologica dell'esame delle singole pratiche.

al contempo, contributi e pareri richiesti all'avvocatura, vanno regolamentate con norma di pari rango.



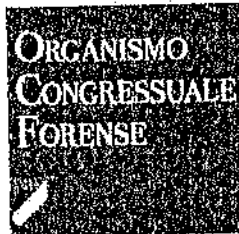
le numerose e sovrapposte regolamentazioni, attraverso circolari di non agevole interpretazione in uso al csm, scontano un limitato controllo e una scarsa trasparenza.

la buona organizzazione deve affidarsi a norme primarie certe e controllabili, che rispettino i criteri di organizzazione scientificamente elaborati per le organizzazioni complesse e, purtroppo, anche nei progetti di riforma si rimanda alla fonte regolamentare delle tabelle.

i progetti di organizzazione degli uffici dovranno essere redatti con il massimo coinvolgimento dell'avvocatura istituzionale, attraverso il pieno accesso dei coa ai dati statistici dell'ufficio giudiziario di riferimento ed anche della commissione flussi, prima della redazione del progetto.

il contributo fattivo e consapevole dell'avvocatura non può prescindere dalla conoscenza dei dati, completi e trasparenti.

l'organizzazione degli uffici giudiziari è poi compito altamente complesso che richiede l'impiego di funzionari ministeriali o court manager dotati di alte competenze organizzative e gestionali, escludendo i magistrati da tali incarichi.

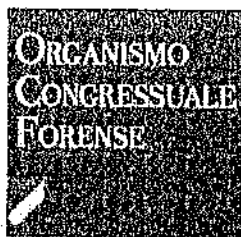


L'effetto sarebbe doppiamente benefico: si otterrebbe una alta specializzazione e competenza nella organizzazione degli uffici (ad esempio creando procedure che permettano che il trasferimento del magistrato avvenga con contestuale arrivo del nuovo incaricato, che il concorso del posto vacante per pensionamento si concluda prima della data prevista per la quiescenza), e si recupererebbero alla funzione giudicante i troppi magistrati fuori ruolo. in tal modo sarebbe possibile ridurre il gap ormai storico con gli altri paesi europei nella proporzione magistrati/abitanti.

conseguente è quindi la valorizzazione del ruolo degli avvocati nei **consigli giudiziari**, i cui componenti sempre indicati dal cnf, con preventiva consultazione dei coa del distretto interessato, dovrebbero essere colleghi particolarmente formati in materia e messi in grado di esercitare la loro funzione con preventiva piena informazione su tutte le pratiche, senza differenziazione tra consiglio ristretto e consiglio allargato.

a tal proposito la commissione ministeriale luciani ha previsto il "pieno diritto di parola" dei componenti laici, ancora lontano dall'auspicato diritto di voto, che comunque consegnerà agli atti del csm le osservazioni dei consiglieri laici.

la maggiore responsabilità ed impegno comporta la necessità di aumentare il numero degli avvocati partecipanti al consiglio, quantomeno di un unità per distretto, anche perché se uno dei componenti avvocati viene anche nominato nella commissione flussi è ben difficile che possa svolgere proficuamente entrambe le funzioni.



per le considerazioni esposte, il congresso nazionale forense, nella sessione ulteriore appositamente convocata, impegna l'avvocatura italiana e da mandato all'ocf affinché agiscano nei confronti del parlamento e del governo al fine di richiedere e sostenere l'approvazione di disposizioni che garantiscano:

1. un sistema normativo definito di fonte primaria per la disciplina, l'organizzazione degli uffici giudiziari e per la regolamentazione dei requisiti dei dirigenti al fine di favorirne la specifica competenza;
2. la previsione di alte competenze in materia di organizzazione e gestione degli uffici e del personale per i dirigenti del ministero e esclusione che tali incarichi possano essere ricoperti da magistrati;
3. il maggior coinvolgimento dell'avvocatura istituzionale nell'organizzazione e nel governo della giurisdizione, con piena trasparenza e condivisione dei dati utili;
4. la qualificata partecipazione degli avvocati nei consigli giudiziari, in un progressivo recupero delle facoltà di cui il previsto diritto di parola può essere un passo necessario e propedeutico.

5.

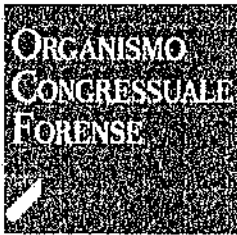
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 1	MASTRANDREA PAOLO	RM	av.	
✓ 2	CINZIA PAETI	MI	MI	
✓ 3	GIULIO ANTONI	RM	av.	



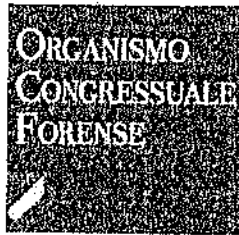
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 4	MARTINI STEFANIA	VENEZIA	PADOVA	S. P. T.
✓ 5	ASTE MONICA	TRENTO	ROVERETO	Umberto
✓ 6	RAMIREZ LAUREA	TRIESTE	UDINE	[Signature]
✓ 7	APPARESCIANNI ALESSANDRA	BA	BA	[Signature]
✓ 8	ROSSI FRANCESCA	BA	BSA	[Signature]
✓ 9	GAUDINO ANDREA	TS	UDINE	[Signature]
10	MARIA MUFFOLETO	PA	Termini Imerese	[Signature]
11	PIETRO STRAGOSI	PA	Termini Imerese	[Signature]
12	ALESSANDRA MARCONI	BS	BUSCA	[Signature]
✓ 13	GIUSEPPE ANDREA	PD	TD	[Signature]
✓ 14	DIANZUA ENRICO	BS	BS	[Signature]
✓ 15	GIACOMA CAROLINA	RI	VIAREGGIO	[Signature]
✓ 16	PAOLO ROBERTO	EM	ROMA	[Signature]



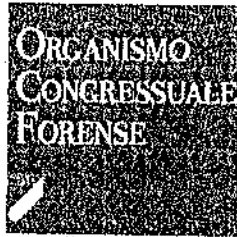
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 17	CLAUDIO COMSALES	LECCO	BIR	
✓ 18	GIACQUELLI ANIO	MI	MONZA	
✓ 19	FONTANESI FABIO	MI	MONZA	
✓ 20	FATANO RAFFAELLO	CO	LOCCO	
21	GIAMICA GIANMICHAEL DA	RM	CASERIO	
✓ 22	NATALIA RUBINO	BS	BRUSCH	
✓ 23	PAOLO MASTRANDESA	AV	C.V.	
✓ 24	ANTONELLA FUGAZZOTTO	ME	LARE	
25	DI NUNO ALBERTO	RF	BORGO	
✓ 26	LUCHI ALDO	CA	CAGLIARI	
✓ 27	CESCAITI ELIZABETH	TN	POZZI	
✓ 28	ROTTI FRANCO CESCI	BS	B.A.	
✓ 29	ELENA SANI	BS	CARPI	



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
30	Recupero Giuseppe	ANON	URBIO	<i>[Signature]</i>
✓ 31	GARRARINO FRADDA	TO	AL	<i>[Signature]</i>
✓ 32	Antonio Belloni	BA	BA	<i>[Signature]</i>
✓ 33	MARIA PIA CORENO		ER	<i>[Signature]</i>
34	MERESA UDOINI	TI	TI	<i>[Signature]</i>
35	NUNZIO CARMAROSA	ME	ME	<i>[Signature]</i>
✓ 36	DOMENICO SANTORO	ME	ME	<i>[Signature]</i>
37	MARCO NICOLA DI	FI	PO	<i>[Signature]</i>
✓ 38	STEFANO PRENCIACCHI	PR	URBIO	<i>[Signature]</i>
39	Alessandro Oneto	FI	GR	<i>[Signature]</i>
40	Vittorio NEGRE	AR	URBIO	<i>[Signature]</i>
41	MARIA AGNINO	PR	PR	<i>[Signature]</i>
42	DE FRANJA ROBERTO	FI	URBIO	<i>[Signature]</i>



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
43	MARCO MISTRESE	PA	MARCO	<i>[Signature]</i>
✓ 44	BARONE SIMONA	PG	LE	<i>[Signature]</i>
✓ 45	Di SAURO ANTONIO	LAZIO	Roma	<i>[Signature]</i>
✓ 46	BENANNI CRISTINA	LAZIO	ROMA	<i>[Signature]</i>
✓ 47	GIULIA CAMILLETTI	LAZIO	ROMA	<i>[Signature]</i>
✓ 48	PAOLO VODAGAO	LAZIO	Roma	<i>[Signature]</i>
✓ 49	PAOLA VITALONE	LAZIO	Roma	<i>[Signature]</i>
✓ 50	SINIGAGLIA TORRENTE	NA	F. ANTE	<i>[Signature]</i>
✓ 51	ANTONIO DE MAURO	LE	LE	<i>[Signature]</i>
52	Francesco PIGNANO	ME	Pob.	<i>[Signature]</i>
53	Luigi Rocco	MC	Pob.	<i>[Signature]</i>
✓ 54	GILL DAVIDE	BO	PC	<i>[Signature]</i>
✓ 55				<i>[Signature]</i>



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 56	PAOLO ZAMPAGNONI	MO	nessun	Paolo Z
✓ 57	CAPURRI MONICA	BO	PC	[Signature]
✓ 58	WELIA ANASTASIO	casto BO	BO	Nicola Anastasio
59	PALCOZZI LUIGI	REGGIA	REGGIA	[Signature]
✓ 60	CONTE FLAVIA	BO	BO	[Signature]
✓ 61	ANTONINO DISSIPANO	CT	CT	[Signature]
✓ 62	PEZZINO ROSSANO	CT	CT	[Signature]
✓ 63	PARISI ELENA	CT	CT	[Signature]
✓ 64	FALCONE ALESSIA	CT	CT	[Signature]
65	SCALFONE CESARELLA	PR	PR	[Signature]
✓ 66	SEPARO SPINA	CT	CT	[Signature]
✓ 67	SUTERA SARDO MARCELLO	CT	CT	[Signature]
✓ 68	MARIO IERVOLINO	RM	CV	[Signature]

**ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE**

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
69				
70				
71				
72				
73				
74				
75				